

Soluzione antirapina & controllo accessi bancari

a mezzo impronte digitali

L'esigenza



Tra le applicazioni più delicate in tema di sistemi di riconoscimento biometrico, si annovera certamente quella bancaria. Per l'alto valore dei beni da proteggere e per il rischio (purtroppo sempre più elevato) cui sono esposti personale bancario e clientela, gli standard di sicurezza antirapina e per il controllo degli accessi devono essere rigorosissimi.

L'affidabilità del controllo biometrico, ed in particolare dell'impronta digitale, ben si attaglia a queste esigenze. Tuttavia apre possibili conflittualità con la tutela della riservatezza personale. Registrazione ed archiviazione dell'impronta digitale possono infatti avere un impatto negativo sulla privacy.



La soluzione



Ormai diversi istituti bancari italiani (*) hanno installato all'interno della bussola di accesso all'agenzia un sistema per la registrazione biometrica dell'impronta digitale.

Il sistema di registrazione delle impronte digitali CoMETA rappresenta una rigorosa risposta antirapina mirata alle problematiche di sicurezza del settore bancario. Il sistema Biobank, integrato nella bussola d'ingresso dell'agenzia bancaria, è abbinato ad

una o due telecamere. Quando il cliente si presenta all'ingresso della bussola, viene avviata la registrazione del filmato di transito che prosegue fino all'ingresso in banca del cliente, o fino al rigetto dello stesso; all'interno della bussola avviene poi la fase di registrazione biometrica dell'impronta digitale, che autorizza l'accesso in banca solo se i parametri dell'impronta superano la soglia prevista.

L'intero processo viene guidato vocalmente da apposita sintesi vocale. I dati sono quindi archiviati in forma crittografata per impedire il loro accesso non autorizzato o eventuali manomissioni e rimangono accessibili solo alle forze dell'ordine in caso di eventi criminosi. Il sistema Co727, oltre alla sua affidabilità operativa, garantisce una perfetta armonia con il sistema di

(*) Per ragioni di riservatezza abbiamo ommesso l'indicazione degli Istituti bancari che applicano questo sistema biometrico. Per ulteriori informazioni in materia potete contattare Co.M.E.T.A. S.n.c., www.conet.it

gestione porte, un'altissima efficacia di rilevazione ed una qualità dell'immagine dell'impronta utile per le indagini delle forze dell'ordine. Soddisfa inoltre tutti i requisiti di conformità alla direttiva europea, alle prescrizioni del Garante per la privacy e alle linee guida ABI.

Il fatto che l'impronta digitale venisse registrata e archiviata in locali bancari ha richiesto infatti un pronunciamento dell'Autorità Garante della Privacy. L'Autorità ha avallato l'uso di tecnologia biometrica, ponendo però alcune condizioni restrittive per il suo utilizzo. Innanzitutto deve essere garantito il rispetto della volontarietà dell'accesso da parte del cliente: in caso di indisponibilità deve infatti essere consentito l'accesso senza discriminazione e con procedure alternative. Le informazioni registrate devono essere immediatamente cifrate e custodite in modo rigoroso. Solo l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia, in caso di evento criminoso, hanno la possibilità di accedere ai dati e di decifrarli. I dati registrati possono poi essere conservati solo per un limitato periodo dopo il quale devono essere cancellati. I dati non possono essere utilizzati per scopi diversi da quelli legati alle finalità del sistema. Devono infine essere chiaramente affisse all'ingresso della banca adeguate informazioni circa l'esistenza del sistema di registrazione biometrica e del tipo di accesso alternativo.

Il vantaggio



Il sistema BioBank è pienamente conforme alle norme del-

l'Autorità Garante della privacy in quanto la trasmissione criptata dei dati personali permette la gestione della banca dati, consentendo il download, la stampa, l'esportazione delle impronte registrate in modalità conforme alle specifiche del Garante. Inoltre le impronte registrate vengono cancellate dopo 7 giorni e l'estrazione dei dati personali è consentita esclusivamente alle forze dell'ordine.

Contestualmente BioBank garantisce estrema affidabilità di riconoscimento (misurazione dei parametri biologici distintivi delle diverse persone e verifica del "dito morto") abbinata ad un'alta capacità di memorizzazione (fino a 20.000 impronte). Offre poi un ulteriore elemento di sicurezza e autoprotezione: l'Unità di Elaborazione e archiviazione infatti è integrata nella struttura della bussola e rende di fatto invisibile e protetto il sistema impedendone la manomissione, oltre a facilitare l'installazione e a far sì che il sistema risulti stand-alone in



condizioni di normale funzionamento, senza richiedere nessun tipo di intervento da parte dell'operatore; evita inoltre operazioni di crittografia multiple dei dati provenienti da scanner e telecamere. Nel caso in cui si verifici un evento criminoso nella dipendenza bancaria, lo scarico dei dati dal sistema viene effettuato semplicemente con la connessione di un PC all'unità di elaborazione centrale.

Il sistema BioBank è infine conforme alle linee guida ABI perché usa tecniche di crittografia ibride (A. Crittografia con chiave simmetrica 'di sessione' delle impronte e dei filmati; B. Crittografia con chiave asimmetrica (RSA 1024 bit) delle chiavi di sessione). Altri elementi di congruità con le linee guida ABI: Gestione di SmartCard per la memorizzazione su chip crittografico delle chiavi RSA; gestione delle tipologie base di smart card per l'accesso ai dati criptati: A_GIUDIZIARIA, L675-ART13 (D.lgs.196/2003-art. 7), RECOVERY, MANUTENTORE; generazione di files in formato AFIS per l'invio dei dati acquisiti al Servizio di Polizia Scientifica.

